*  
GIO, presente sulla scena accademica e culturale dal 2009, ha iniziato con una NEWSLETTER quindicinale una nuova forma di dialogo con le iscritte e gli iscritti e quanti sono interessati a queste tematiche; saremo presenti nel dibattito contemporaneo, che richiede sempre una presenza vigile, a 360 gradi, e chiediamo altresì una interlocuzione con voi.*

*Scrivete, proponete incontri, segnalate notizie e fatti che “diano da pensare”.*

*Il Comitato scientifico di GIO*

[**Il diritto di aggiungere ai figli il cognome materno**](http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/11/08/consulta-da-il-via-libera-al-cognome-della-madre-per-i-figli-nati-nellambito-del-matrimonio/3177650/)

Dopo la condanna della Corte europea dei Diritti umani nei confronti dell’Italia, accusata di violazione dei diritti umani, i giudici della Corte Costituzionale hanno dichiarato l’illegittimità del primato del cognome paterno ai figli. Ci volevano anni per disseppellire dal Senato, dove peraltro giace tutt'ora in attesa di approvazione, la proposta di legge che riconosce alla madre di aggiungere il proprio cognome al proprio figlio. Il merito è della Consulta che si è, in tal caso, dimostrata più sensibile ai cambiamenti ed alle esigenze paritarie della nostra società.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**India: lo spot di un detersivo per abbattere gli stereotipi di genere trasmessi attraverso l'esempio e il gioco**](http://www.ilpost.it/spot-detersivo-diseguaglianza-genere-india/)

Sheryl Sandberg, direttrice operativa di Facebook, ha ripreso e pubblicato sul social media lo spot pubblicitario di un noto detersivo realizzato in India che in pochi giorni è stato visto da più di 5,6 milioni di persone. Nello spot si fa riferimento a come le ineguaglianze di genere siano spesso trasmesse di generazione in generazione attraverso l’esempio e il gioco. Le diseguaglianze di genere in India - ma non solo in India… - sono ancora molto marcate e il fatto che lo spot abbia attirato un grande interesse oltre ad apparire come un buon auspicio, lo rende una buona pratica da replicare.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**Anche l’ONU si preoccupa per il gender gap**](http://www.alleyoop.ilsole24ore.com/2016/10/28/italia-sempre-piu-in-basso-nella-classifica)

L’ultimo Rapporto ONU, redatto per la Giornata Internazionale delle Ragazze, certifica che il *gender gap*sta effettivamente riducendosi, ma con lentezza eccessiva. É necessario, secondo il Rapporto, investire urgentemente nella formazione: degli 875 milioni di analfabeti del pianeta, 2 su 3 sono ancora oggi di sesso femminile. In contemporanea l’Agenzia Standard & Poor’s ha effettuato una ricerca sul *gender gap*partendo dal conteggio dei Ceo donna nelle top aziende mondiali. Le super-Ceo americane sono 27 (da Mary Barra di General Motors a Virginia Rometty di IBM e Safra Catz di Oracle), mentre in Europa il totale si ferma a 14 ( da Charlene de Carvalho a capo di Heineken a Carolyn McCall di EasyJet). Le italiane? Nessuna.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**La chiusura di Noi donne**](http://www.noidonne.org/articolo.php?ID=05664)

Con un inaspettato numero in bianco e nero la storica testata annuncia che con il prossimo dicembre cesseranno le pubblicazioni cartacee del giornale, nato nel 1944, che per 72 anni ha accompagnato il faticoso cammino di emancipazione delle donne. Dolore di una perdita, ma orgoglio di chi ha fatto tutto il possibile, queste le parole della Direttora, Tiziana Bartolini. Infatti il gradimento e le vendite sono inalterate, ma i tagli nell’editoria impediscono di continuare. Nella speranza e con l’augurio che come l’araba fenice il giornale trovi la strada della rinascita, raccomandiamo il numero di Dicembre, che sarà un numero da collezione.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**Media fate attenzione: le donne esperte ci sono! Eccome!**](http://whomakesthenews.org/gmmp-2015)

Le donne sono raramente interpellate dai media in qualità di esperte. A spiegare e interpretare il mondo sono quasi sempre gli uomini, ben nell’82% dei casi secondo i risultati nazionali del [Global Media Monitoring Project 2015](http://whomakesthenews.org/gmmp-2015). Eppure le donne esperte ci sono e possono innovare un linguaggio mediatico che, ignorandole, trascura i segni del tempo e disconosce l’apporto delle donne in tutti i diversi ambiti della società: dalla politica alla scienza. Per questo l’Osservatorio di Pavia e l’associazione Gi.U.Li.A. hanno pensato a una banca dati online per raccogliere 100 nomi e CV nell'ambito delle Science, Technology, Engineering and Mathematics (STEM), scrive Ingrid Stratti. L’augurio è che l’iniziativa di raccogliere nomi di donne esperte sia utile a chi non “sa” cercare e si inserisce in una serie di iniziative analoghe già realizzate negli anni passati in Italia da GIO, da FIDAPA e da altre associazioni e dia spazio anche alle donne competenti in ambito sociale, politico, economico, filosofico, storico ed educativo, ambiti nei quali ugualmente le donne esperte sembrano scomparire…

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**Bono Vox tra le “donne dell’anno” per la rivista Glamour**](http://www.ansa.it/sito/notizie/topnews/2016/11/02/bono-vox-donna-dellanno-per-glamour_59983aa2-2872-4812-9636-6b8ab1c549f1.html)

“Glamour” ha stilato una lista di donne dell’anno per il 2016 e, accanto a Christine Lagarde, Miuccia Prada ed altre illustri signore, per la prima volta c’è un uomo, Bono Vox, il cantante degli U2. Infatti, la direttrice della rivista ritiene che l’artista abbia fatto cose meravigliose per la parità di genere. L’artista irlandese si è schernito, ma ha ammesso di lottare per questa battaglia che non ritiene possa essere vinta senza la presenza degli uomini al fianco delle donne.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**Le mamme nel mondo**](http://d.repubblica.it/attualita/2016/11/11/news/mamme_italiane_all_estero_senegal_storie_figli-3293639/)

Interessante inchiesta e “galleria” sull’essere mamme all’estero :da Francesca che racconta la sua esperienza in Olanda a Ludovica che spiega i vantaggi del fare figli in Norvegia, senza dimenticare paesi più lontani come Singapore (si impara il mandarino e la pulizia delle strade è ineccepibile) o Canada (orari flessibili, visite gratis e aiuti economici). Per concludere con Dakar, dove c’è il vantaggio del mare tutto l’anno e dove si viene a contatto con un ambiente multiculturale, ma dove gli spostamenti sono difficili perché le strade non sono asfaltate e soprattutto vi è ancora incomprensione rispetto a questioni in Europa già superati (rispetto dell’omosessualità, attenzione per l’ambiente etc.). Non tutte rose dunque….

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**Asilo aperto dalla sera all’alba**](http://www.lastampa.it/2016/11/13/edizioni/biella/asilo-dallalba-fino-a-notte-e-mamma-non-salta-il-turno-sFak162bG22bYTHRJ86ntK/pagina.html)

*A piccoli passi* è il nome dell’esperimento realizzato vicino a Biella: un asilo aperto 17 ore al giorno dalle prime luci dell’alba alla notte per le mamme e i papà impegnati con turni notturni nelle fabbriche della zona dove, nonostante la crisi, l’industria tessile è a ciclo continuo. Buona o cattiva notizia? Difficile rispondere!

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**La giapponese regina dell’Everest**](http://www.economist.com/news/obituary/21709518-these-pioneers-womens-freedom-domestic-drudgery-were-94-and-77-obituary-valerie-hunter?frsc=dg%7Ca)

Junko Tabei settanta anni fa fece una gita scolastica in cima al Monte Asahi in Giappone, in una zona densa di rocce disadorne e sorgenti di acqua calda. Da quel giorno ebbe un unico desiderio: scalare le montagne del mondo in modo professionale. Ma la società giapponese dell’epoca non prevedeva che ruoli domestici per le donne. Junko non si perse d’animo, entrò a far parte di vari club di scalatori, dove si trovò a lottare per far parte di alcune spedizioni, dato che i soci maschi non volevano avventurarsi in sua compagnia in ardue scalate. Nel 1965 ebbe un colpo di fortuna: durante la scalata del Monte Tanigawa incontrò il suo futuro marito e sposare uno scalatore le permise di dedicarsi al suo sogno a tempo pieno. I soldi a disposizione erano pochi, lei ed il compagno si cucivano i sacchi a pelo da soli ed utilizzavano le fodere delle automobili rottamate per confezionarsi dei guanti da scalata. Finalmente, nel 1975 la grande impresa: Junko divenne la prima donna a scalare l’Everest. Arrivata in cima si guardò intorno e disse: “Questa vetta è più piccola di un tatami”. Ebbe due figli, di cui era il marito ad occuparsi quando lei partiva per le scalate. La intrepida giapponese è venuta a mancare pochi giorni fa all’età di 77 anni, dopo una vita appesa tra le rocce che secondo lei erano l’unico luogo dove si sentiva veramente libera.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**La Lego a favore dei bambini di Calais**](http://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/europa/2016/11/12/non-aiuta-profughi-lego-vs-daily-mail_b137f3e1-56c8-497f-b179-33095706e41d.html)

Il Daily Mail invita il governo britannico a non aiutare i bambini di Calais a ricongiungersi alle loro famiglie nel Regno Unito e la multinazionale danese, aderendo alla campagna “@StopFundingHate” decide di boicottare il giornale e non dare più la pubblicità dei mattoncini ai giornali britannici allineati su queste posizioni.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**Donne in diplomazia**](http://www.repubblica.it/esteri/2016/11/13/news/donne_in_diplomazia_ancora_troppo_poche-151861000/)

La recente nomina di Natalia Quintavalle a Presidente dell’Associazione Donne italiane diplomatiche e dirigenti consente di ritornare su un tema che abbiamo affrontato anche con una mostra due anni fa sulle donne in diplomazia. Attualmente, la presenza delle donne in diplomazia ai vari livelli è ancora molto scarsa, anche se la tendenza vede un costante, lento aumento, come dimostrano le numerose iscrizioni femminile al *Change The World Model United Nations 2016*, svoltosi in questi giorni ad Abu Dhabi, nel corso del quale giovani aspiranti diplomatici simulano le possibili dinamiche future. Ricordiamo che fino al 1967 il concorso era aperto solo agli uomini, le donne essendo considerate troppo emotive! Quindi non disperiamo….

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**Una “Pagina bianca”…per dare nuova voce alle donne**](http://d.repubblica.it/beauty/2016/10/25/news/bionike_pagina_bianca_fare_x_bene_onlus_charity_bullismo-3285353/)

L'emergenza dei fenomeni della violenza sulle donne, ma anche di bullismo e di cyberbullismo, in costante aumento, richiedono un coinvolgimento dell'intera collettività. È su questi presupposti che è partita da Milano la manifestazione “Pagina bianca. Una pagina tutta da scrivere” che si è trasformata in una grande kermesse, una performance collettiva, che, con l' adesione anche di famosi marchi aziendali, diventa un tour itinerante per tutta l'Italia a sostegno della lotta contro gli abusi e le violenze di genere. Un noto brand che opera nel settore farmaceutico ha deciso di sostenere **“FARE X BENE ONLUS”,**l’associazione che promuove questo**evento, organizzando nelle piazze italiane spettacoli e rappresentazioni**pubbliche di sensibilizzazione**contro**gli **abusi, violenze di genere, bullismo e cyber bullismo.**Chiunque può partecipare ed esprimere la propria solidarietà alla causa attraverso il ballo, la poesia, i disegni, le canzoni e qualsiasi arte figurativa e poetica.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**La Moda in aiuto a persone in difficoltà**](http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/moda/2016/11/11/moda-flo-mani-facturingsarti-sociali_15acf9d0-ddb1-4545-9769-7f87ff3bbbcf.html)

La cooperativa sociale Flo Mani Facturing, fondata nel 2011 da tre donne in carriera, ha aperto un negozio in Lungarno Corsini a Firenze: si tratta di un laboratorio che produce capi sartoriali dando lavoro a collaboratrici e persone inserite in un percorso di riabilitazione socio-terapeutico.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**Il ricamo come arte**](http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/moda/2016/11/11/il-600-a-ricamo-artigianato-che-e-arte_c7e5ce6b-cfae-4bf9-a19f-d312f3da2572.html)

Al Senato si è svolto un convegno interessante, su iniziativa della Vicepresidente, Valeria Fedeli, sul tema *Il Seicento a ricamo*, che richiama il titolo di un libro in cui si illustra il lavoro sapiente e paziente delle donne in questa arte antica e tradizionale presente nel passato (ma anche oggi): precisione, armonia della composizione, raffinatezza dei manufatti sono virtù femminili?

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

[**Dichiarazione delle Donne in musica**](http://www.donneinmusica.org/) Presente da moltissimi anni in Italia e nel mondo, la Fondazione Adkins Chiti Donne in Musica ha redatto una *DICHIARAZIONE DELLE DONNE IN MUSICA, NOVEMBRE 2016*, nella quale, constatando che il soffitto di cristallo non è ancora incrinato per compositrici e creatrici di musica (ma in generale per il mondo del teatro), consapevole che il ruolo delle donne è fondamentale nella creazione e trasmissione del patrimonio tangibile ed intangibile e nella creazione e pratica musicale e che esso appartiene all'umanità intera; dal momento che le arti e la musica giocano un ruolo chiave in un’educazione completa che permetta il pieno e armonioso sviluppo dell’individuo e contribuisca alla pace nel mondo; di fronte alla persistente marginalizzazione delle musiciste (discriminazione nelle selezione, scarsa presenza di musiciste nelle posizioni apicali e difficoltà nei rapporti di lavoro) si sostiene giustamente che l’educazione artistica è un diritto universale dell’uomo per tutti senza distinzione. La dichiarazione è stata sottoscritta da 113 compositrici e musiciste di molti paesi e sarà inviata alle istituzioni internazionali e nazionali per ribadire che la promozione della creatività delle donne permette loro di fiorire in uno spirito di libertà e di dialogo interculturale ed è uno dei migliori modi per mantenere la vitalità delle culture.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**IL 25 NOVEMBRE, GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA*VIOLENZA*CONTRO LE *DONNE - ALCUNI* APPUNTAMENTI**

[**Sapienza Università di Roma – Dip. di Psicologia, Aula 3, ore 10,00 – Via dei Marsi 68, Roma**](https://news.uniroma1.it/25112016_1000a): Sensibilizzare sul tema della violenza di genere è l'obiettivo della conferenza del 25 novembre, organizzata in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Una prospettiva del fenomeno a tutto tondo sarà offerta grazie all’esperienza di professionisti di diversi ambiti che, a vario titolo, entrano in contatto con le donne vittime di violenza e hanno un ruolo di primo piano nella creazione di una rete di cooperazione integrata che le supporti e le aiuti. L’incontro sarà aperto da Chiara Simonelli del Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica, che da anni si occupa della salute della donna. Seguiranno gli interventi di docenti, rappresentanti di associazioni di settore ed enti no profit. La tavola rotonda terminerà con un breve dibattito sui temi più rilevanti.

[**Università Roma Tor Vergata - Auditorium “Ennio Morricone”, Macroarea di Lettere e Filosofia, ore 10.30 - Via Columbia 1, Roma**](http://web.uniroma2.it/module/name/Content/navpath/HOM/action/showpage/content_id/22546)**:**Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne organizzata dal Comitato Unico di Garanzia dell’Ateneo con ospite d’onore Carlo Verdone - che si esibirà in un monologo inedito creato per l’occasione - e con gli interventi di Marina Formica, Alberto Manco, Fabrizio Natalini, Elisabetta Strickland e performance musicali a cura di Imma Battista e Donatella Caramia.

[**Università degli Studi Roma Tre – Aula Magna del Rettorato, ore 14.30:**](http://cug.uniroma3.it/category/violenza-sulle-donne/) Roma Tre celebra la Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne con interventi di esperti delle scienze giuridiche, psicologiche, sociali, filosofiche. Nel corso dell’evento, organizzato dal Comitato Unico di Garanzia dell’Ateneo, verrà conferito il Premio di Studio “In memoria di Sara Di Pietrantonio", istituito dal Dipartimento di Studi Aziendali dell’ateneo, per ricordare una studentessa recente vittima di un efferata violenza di genere.

[**Istituto Superiore per la Ricerca e la Sicurezza Ambientale – Sala Convegni - Via Vitaliano Brancati 48 e 60, ore 9,00**](http://www.isprambiente.gov.it/it/news/giornata-mondiale-per-l2019eliminazione-della-violenza-contro-le-donne): Giornata di riflessione sul tema Oltre le emozioni del momento verso la conoscenza tecnico-scientifica del fenomeno per l’individuazione di meccanismi di prevenzione, organizzato dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell’ente al fine di attestare che definizione, misurazione e analisi tecnico-scientifica del fenomeno “violenza di genere” costituiscono il primo ed essenziale passo per l’individuazione di funzionali meccanismi di prevenzione. Questo l’approccio che guiderà la giornata per muovere la riflessione più specificatamente intorno alla relazione tra violenza di genere e ambiente di lavoro con interventi di esperti e analisti del settore.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

**PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**3-4 Dicembre 2016, Roma, Teatro India (Argentina):**Elisabetta De Wied. Sotto falso nome. Elisabetta de Wied, regina di Romania (tedesca) pubblicava con pseudonimo poesia, aforismi molto amati anche da V. Gogh. È una scoperta della regista, Maria Inversi, ideatrice del testo originale ove la Regina, che attraversa varie epoche, diviene una donna modernissima. In scena: attrice e cantante-chitarrista. 3 dicembre h. 18,00 (sabato); 4 dicembre h. 21,00 (domenica).

**Dal 30 novembre 2016, Roma, Palazzo Braschi**: [**Artemisia Gentileschi**](http://m.museodiroma.it/mostre_ed_eventi/mostre/artemisia_gentileschi). La mostra svela gli aspetti più autentici dell’artista, in un arco temporale che va dal 1610 al 1652. Sarà possibile vedere alcuni dei suoi capolavori, come “Giuditta che taglia la testa ad Oloferne”, proveniente dal Museo di Capodimonte, ad “Ester e Assuero” dal Metropolitan Museum di New York. Una delle più grandi artiste di tutti i tempi Artemisia che sfidò i maggiori artisti del suo tempo esorcizzando in questo modo la violenza carnale subita quando era giovane ad opera del pittore Agostino Tassi.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

**I prossimi appuntamenti di GIO**

**1 Dicembre 2016: “Settanta anni del voto alle donne”** - Incontro all’Istituto Luigi Sturzo: tavola rotonda, letture, proiezioni. L’evento è stato posticipato dalla precedente data segnalata del 19 ottobre 2016.

**Entro il 9 gennaio 2017: Iscrizione**[**Corso di Perfezionamento “Differenza di genere, pari opportunità e modelli educativi per una nuova cittadinanza**](http://www.uniroma3.it/schedaPostLauream16.php?pl=692&facolta=009440)”. Con il patrocinio del GIO e della Consigliera Nazionale di Parità. Corso valido per il bonus Carta del Docente. Il Corso di perfezionamento **Differenza di genere, pari opportunità e modelli educativi per una nuova cittadinanza**si caratterizza come offerta formativa dell’Università in risposta alle sollecitazioni e agli indirizzi inaugurati in Europa ed anche nel nostro Paese in vista degli obiettivi fissati dall’Agenda per il 2020 e dai 17 obiettivi ONU sulla sostenibilità per il 2030. Destinatari/e: 1)docenti e personale educativo di tutti i cicli della scuola; 2) personale formatore, responsabile nell’ambito delle risorse umane e/o direttivo di enti pubblici o privati, istituzioni, associazioni, aziende, ONG, imprese no profit; 3) posizioni professionali per le quali si richiedano competenze di tipo multidisciplinare nel campo delle politiche di eguaglianza, di pari opportunità e gestione delle diversità; 4) Persone comunque interessate ai temi trattati.

Per iscriversi all’Osservatorio Interuniversitario di genere visita il nostro sito <http://www.giobs.it/contatti.html>

Grazie per l’attenzione e appuntamento alla prossima **NEWSLETTER!!!!!**